

DESIO Visita dell'assessore regionale al Welfare, Letizia Moratti, per il nuovo punto di accoglienza in ospedale

Il pre-triage sperimentale Alleggerimento Pronto soccorso

di Paola Farina

Ha scelto l'ospedale di Desio per una visita il giorno di Santo Stefano la vicepresidente della Regione e assessore al Welfare, Letizia Moratti. Qui, infatti, è partito un progetto sperimentale che punta ad alleggerire la pressione sul Pronto Soccorso in questa quarta ondata Covid: è l'unità mobile allestita da Areu, l'Agenzia regionale di emergenza urgenza, a supporto delle attività per lo screening Covid. Erano presenti al sopralluogo, oltre alla vicepresidente Moratti, il direttore generale dell'Asst Brianza Marco Trivelli, il direttore sociosanitario Guido Grignaffini (nominato a capo di una task force regionale dedicata ai tamponi), il direttore generale di Areu Alberto Zoli, il presidente della Provincia di Monza e Brianza Luca Santambrogio e il sin-

damo di Desio Simone Gargiulo. «La situazione epidemiologica in Lombardia resta seria, ma monitorata - ha commentato Letizia Moratti - e strutture come questa ci aiutano moltissimo a non gravare un sistema già sotto pressione. Ne approfitto proprio per ringraziare ancora i medici, gli infermieri, i volontari e tutti i cittadini lombardi per il loro senso civico». Il progetto prevede l'accoglienza dei pazienti per un primo screening presso l'unità mobile ambulatoriale Usca (le Unità speciali di continuità assistenziale), ovvero un tendone allestito all'esterno del Pronto Soccorso: dopo un rapido triage con diagnosi, per i casi accertati o sospetti Covid viene attivato il Pronto Soccorso vero e proprio. Il pre-triage avviene così in un luogo separato, che permette di preservare il personale e scongiurare i contagi in ambienti

frequentati da più persone, arrivati al Pronto Soccorso per altre emergenze. «Mi sembrava importante proprio in questi giorni, in cui il Covid ha avuto una risalita, fare visita ad un progetto sperimentale volto ad alleggerire la pressione sul Pronto Soccorso - ha dichiarato la Moratti - In pochi giorni su Monza e Desio hanno avuto accesso 120 persone. Venire qui in una giornata festiva è anche un giusto riconoscimento ai medici e al personale impegnato». L'obiettivo è intercettare il paziente non urgente prima che giunga al triage di Pronto Soccorso, alleggerendo la pressione sulle strutture. «La situazione di sovraffollamento del Pronto Soccorso impone di trovare soluzioni alternative sul territorio per la gestione dei pazienti non urgenti» ha spiegato Alberto Zoli coordinatore

delle attività di Areu. Al sopralluogo era presente anche il sindaco Simone Gargiulo: «Grazie alla vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia Letizia Moratti - ha commentato il primo cittadino - Un ringraziamento a tutto il personale sanitario sempre in prima linea per la nostra comunità. Siamo impegnati e lavoriamo per far sì che il nostro ospedale rimanga un'eccellenza sul territorio».

Separati

I percorsi per i pazienti non urgenti che si rivolgono per un primo screening su positività da Covid



La vicepresidente della Regione, Letizia Moratti (terza da destra, fila in basso), in visita all'ospedale di Desio



Peso: 51%